

**Olimpiadi
Black-out
in tv oggi
e domenica**

ROMA Questa volta è «black-out» sul serio per le dirette da Seul programmate dalla Rai. Ieri pomeriggio si sono bruscamente interrotte le trasmissioni e subito dopo sono state proclamate 48 ore di sciopero, durante le quali i giornalisti Rai si asterranno dalle prestazioni in voce e in video. Le prime 24 ore sono scattate alla mezzanotte scorsa; le seconde 24 ore di sciopero sono previste per domenica e colpiranno non soltanto i collegamenti con Seul, ma anche tutte le altre manifestazioni, sportive e non, in diretta. Di conseguenza, dovrebbe saltare anche il collegamento con il S. Carlo di Napoli dove, nella serata di domenica, è prevista la conclusione del «Premio Italia», con la partecipazione del ministro Mammì, del presidente della commissione di vigilanza, on. Borri, e del presidente della Rai, Marica. Una prima rottura tra azienda e sindacato c'era stata al primo incontro e uno sciopero, poi revocato, aveva messo in forse la prima giornata delle Olimpiadi. Alle richieste del sindacato l'azienda ha risposto ancora una volta i vincitori di bilancio.

**L'improvviso dietro front
del governo provoca spaccature
anche nelle commissioni Trasporti
e Lavori pubblici della Camera**

**Ferri e Santuz a sorpresa
«I limiti restano»**

I limiti di velocità non si toccano. Ferri e Santuz non sono disponibili a mollare e il Parlamento, che stava tentando di arrivare ad una modifica del decreto, ora si ritrova con spaccature anche all'interno delle commissioni Trasporti e Lavori pubblici. Conclusione, la discussione passerà nell'aula di Montecitorio. Si è intanto costituita la commissione per la revisione del codice della strada.

LILIANA ROSSI

ROMA. I due ministri Ferri e Santuz, di comune accordo, hanno ingranato la retro-marcia «il decreto sui doppi limiti di velocità non si tocca». «E' molto scampato», ha detto un carabiniere che l'ha visto per pochi minuti - ma mi è sembrato in forma. Ci conosce tutti e ci ha salutati uno per uno prima di infilarsi nell'ufficio del capitano dove sono immediatamente iniziati gli interrogatori. L'uomo per tutto il periodo della sua prigionia ha mangiato pasti freddi e più volte è stato trasportato da un «carcere» ad un altro. Gli inquirenti stanno tentando di localizzare la sua ultima prigione. Nella stessa notte è stato interrogato dal procuratore di Lodi, Rocco Lombardo, e dal sostituto Elio Arcadi, presente il colonnello Corrado Bor-

Ma sui punti del documento relativo ai limiti di velocità e alle sanzioni, anche all'interno del gruppo informale ci sono state divergenze. Si sono creati due fronti: quello che vuole portare in aula il documento senza la fissazione dei limiti e delle sanzioni (Botta, Duto e Matteoli) e l'altro che vuol fissare in 120 chilometri all'ora il limite di velocità per le cilindrate maggiori e un limite più basso per le piccole cilindrate. Proponendo anche sanzioni contenute e gradualità a partire da chi supera di 10 chilometri il limite di velocità e da applicare non solo nei casi di sorpasso. Quest'ultima posizione (che ricalca la mozione del Pci) è stata sottoscritta anche dal presidente della commissione Trasporti, il socialista Testa.



Enrico Ferri



Giorgio Santuz

Stamattina, dunque, ci sarà un nuovo incontro fra le due commissioni in cui verranno sottoposte ai gruppi i diversi intendimenti, dopo di che la discussione passerà all'aula di Montecitorio. Tornando alle repliche di Ferri e Santuz i due ministri hanno tenuto un colloquio del loro decreto i nuovi dati sugli incidenti, morti e feriti relativi ai dieci giorni di doppi velocità. Dal 12 settembre sulle strade ci sono stati, 36 morti in meno, 96 feriti in meno e 42 incidenti in meno. «Un bilancio decisamente positivo - ha detto Ferri - che dimostra la validità dei nuovi limiti di velocità». «Solo dopo un congruo periodo di tempo - ha sostenuto Santuz - e l'esame dei risultati potremo valutare le indicazioni che usciranno dal Parlamento».

Intanto una interrogazione sui limiti di velocità ha travolto i confini italiani giungendo fino a Bruxelles. L'autore è il socialista Enzo Mattina che chiede al parlamento europeo di esprimere una valutazione di esprimere una valutazione sui doppi limiti di velocità. Un'altra iniziativa autonoma è quella del dc Lucchesi che ha presentato una proposta di legge nella quale vengono previsti tre limiti di velocità, 135, 120 e 100 divisi per cilindrate. Infine sempre ieri è stata annunciata la costituzione di una commissione interministeriale che dovrà curare la riforma di alcuni articoli del codice della strada. L'organismo sarà presieduto dall'ex procuratore generale della Cassazione Giuseppe Tamburino e ne faranno parte rappresentanti dei ministri dei Trasporti e dei Lavori pubblici, di Aci, Upi, Anci.

**Faida: uccisi
padre e figlio
in Sardegna**

La faida di Oniferi, una delle più tragiche e sanguinose della Sardegna, ha ucciso di nuovo. Le vittime sono un pensionato di 58 anni, Salvatore Pilla, e il figlio Orlando, appena quindicenne. Li hanno uccisi l'altra sera a fucilate nella campagna del paese dove si erano recati per raccogliere della legna. E così il conto dei morti ammazzati nel centro barbarico sale a tredici in sei anni.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO BRANCA

CAOLIARI Le faide e le vendette, ovvero la faccia meno conosciuta della criminalità (e del malessere) nel cuore della Sardegna. Proprio oggi i consiglieri regionali della Commissione speciale di indagine istituita nei mesi scorsi dovevano recarsi a Oniferi per parlare con gli amministratori e i responsabili delle forze dell'ordine. Lì accoglie un paese di nuovo in lutto per l'ennesima strage legata alla faida. Questa volta le vittime sono un pensionato di 58 anni, Salvatore Pilla, e il figlio Orlando, studente di terza media, quindici anni appena compiuti. L'agguato è avvenuto l'altra sera nelle campagne di Oniferi e Orani cinque fucilate sparate da dietro un cespuglio, poi il colpo di grazia a bruciapelo. I due cadaveri sono stati ritrovati a tarda notte e solo ieri mattina la notizia si è diffusa in paese.

Il movente del duplice omicidio, nonostante il riserbo iniziale degli investigatori, appare chiaramente lo stesso dei dodici omicidi ancora insoluti verificatisi in questi ultimi sei anni. La faida. Prima di martedì, l'ultima volta era stato ucciso il figlio di un pastore, il 30 novembre dello scorso anno, quando fu ucciso «per errore» Antonello Spina, un pastore di 27 anni che si era avvicinato all'auto di un altro giovane presso di mira dagli assassini. La lunga catena di omicidi è anche quello, nell'estate di due anni fa, della moglie dell'ex sindaco comunista Giampiera Marcudu, trent'anni, fu uccisa a fucilate davanti al marito, Libero Brau e alle figlie sull'uscio di casa. Proprio questo omicidio ha segnato forse il momento più drammatico della violenza nel piccolo paese di poco più di un migliaio di abitanti alle porte di

len la perizia necroscopica ha confermato che sono stati sparati cinque colpi di fucile caricato a pallettoni. Secondo gli investigatori è probabile che la vittima designata fosse solo Salvatore Pilla e che il ragazzo sia stato eliminato per evitare un possibile riconoscimento del killer.

Liberato Cuzzocrea: 8 mesi di sequestro

I carabinieri che pattugliavano la zona hanno avvistato un uomo anziano che camminava lentamente lungo la provinciale che da Bovalino va verso San Luca. Quando l'hanno avvicinato per identificarlo, l'uomo ha detto: «Per fortuna siete voi. Sono Diego Cuzzocrea, il medico di Bianco». L'incubo dell'ufficiale sanitario è finito così: lo avevano rapito otto mesi fa.

ALDO VARANO

BIANCO La località in cui i carabinieri hanno intercettato il dottor Cuzzocrea si chiama Jenille e si trova quasi a ridosso di San Luca. Il paese in libertà era vicino a Patti, dove è stato rilasciato Marco Fiora e dove è liberato Alberto Minervini. L'incubo di Cuzzocrea, che ha 59 anni, era cominciato il 19 gennaio di quest'anno quando alle otto di sera un commando dell'Anonima lo aveva prelevato nel suo studio per trasferirlo in un'altra città.

«E' molto scampato», ha detto un carabiniere che l'ha visto per pochi minuti - ma mi è sembrato in forma. Ci conosce tutti e ci ha salutati uno per uno prima di infilarsi nell'ufficio del capitano dove sono immediatamente iniziati gli interrogatori. L'uomo per tutto il periodo della sua prigionia ha mangiato pasti freddi e più volte è stato trasportato da un «carcere» ad un altro. Gli inquirenti stanno tentando di localizzare la sua ultima prigione. Nella stessa notte è stato interrogato dal procuratore di Lodi, Rocco Lombardo, e dal sostituto Elio Arcadi, presente il colonnello Corrado Bor-

no, da due giorni comandante del gruppo dei carabinieri di Reggio. Prima di rilasciarlo, i rapitori gli hanno permesso di radersi. Aveva ai piedi un paio di scarponcini, portava una giacca a vento, i carabinieri che l'hanno visto di sfuggita non hanno saputo precisare se si trattasse degli stessi abiti che portava al momento del sequestro, ma il particolare degli scarponcini lo lascia supporre. Non si tratta di una osservazione irrilevante: ormai l'Anonima ha imparato che dai vestiti è possibile talvolta risalire al sequestrato. Il medico di Bianco, vicino alla famiglia pariano di un riscatto di 500 milioni, ma sono in molti a ritenere che la cifra pagata sia di 700 milioni versati al clan che ha organizzato il sequestro.



Un momento delle ricerche sull'Aspromonte

«Miss strip-tease» non è italiana

La faccenda quindi è tutta «made in Britain», come una fetta di roast-beef. La pubblicità è stata commissionata dalla «Tvs entertainment», produttrice britannica di programmi televisivi, all'agenzia Travis Dale and partners, di Londra. Il messaggio da lanciare sembra fosse diretto contro l'idea della Thatcher di aprire anche l'etere britannico alle tv internazionali, via satellite, dall'anno prossimo. Ed ecco la trovata della Travis Dale and partners, quindi: far capire a quale abbassamento di stile, a quali secrete piccanti e incolete si indurrebbero, aprendo le frontiere, i telespettatori inglesi. Detto fatto, quale esempio migliore della tv italiana, la più liberale d'Europa? Dove, grazie a network spuntati come funghi, «si vede di tutto, anche casalinghe che lo fanno in diretta». Come questa longilinea e bruna ragazza che però,

Professionista della posa davanti all'obiettivo, perché fa la fotomodella; di nazionalità britannica. Altro che «casalinga italiana». Svelato il vero pedigree della seducente ragazza semisvestita che da qualche giorno campeggia a intera pagina sui quotidiani inglesi, sotto la scritta «le casalinghe italiane lo fanno in tv». Era stata proprio quella particella, «lo», da leggersi come se fosse «sesso» o «strip-tease», a provocare l'intervento della nostra ambasciata a Londra. Ora lo «scoop» effettuato da un altro quotidiano inglese, «Today», ridà a Cesare quel che è di Cesare.

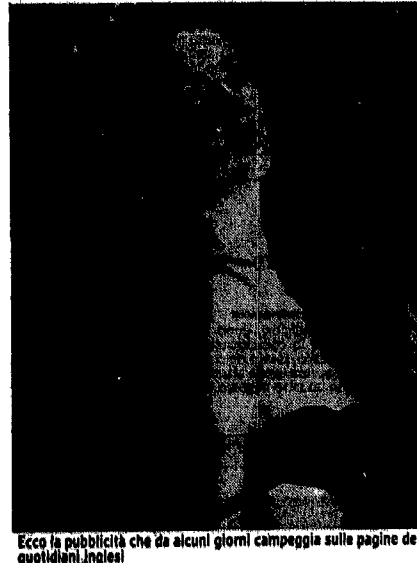
MARIA SERENA PALIERI

che tirano su figli e puliscono pavimenti. Concernere soprattutto il paese del «no sex, please, we are british», quindi, questo can-can Anzitutto i conti della «Tvs entertainment» che, timorosa in realtà di vedersi ridurre i bilanci della propria produzione piccante, ha avuto l'idea della campagna pubblicitaria un critico londinese ha fatto osservare, appunto, che in un serial prodotto dalla Tvs «Gentlemen and players», appena trasmesso, i due protagonisti a letto «non discutono» proponendo di liberalizzare la televisione. Sembra che l'azienda abbia tirato su 21 milioni di sterline l'anno scorso, dopo essersi nicciata in produzioni non castigate. E poi la faccenda concerne i lettori inglesi di quotidiani, destinatari del messaggio, non sembra contorto a loro come a un lettore italiano medio quest'invito a farsi colpire, ma «non farsi sedurre» da una ragazza piuttosto strepitosa come questa che viene offerta dalla pubblicità su «Times» e «Guardian»?

chiarisce adesso «Today», al massimo sarà giamaicano-londinese. Va detto che la faccenda qui da noi non ha suscitato troppo scalpore, una presa di posizione più che altro abalordita da parte di un'associazione che le italiane «occupate nel mercato» le riunisce, la Federcasalinghe, uno sconcertato «no comment» da parte del sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci. Stop. E l'accoscia messa a punto della nostra ambasciata a Londra, appunto,

**NEL PCI
Occhetto ha incontrato
rappresentante
del Fronte sandinista**

L'on. Achille Occhetto, segretario generale del Pci, ha ricevuto ieri Fernando Lopez, della direzione del Fronte sandinista che ha guidato la delegazione nicaraguense alla Festa nazionale de l'Unità e alla Festa di Genova dedicata al Centro America. Nel corso del colloquio, a cui hanno assistito anche Piero Fassino della segreteria e Cristiano Antonio Rubini, ambasciatore del Nicaragua in Italia, Fernando Lopez ha consegnato ad Occhetto un messaggio personale del presidente Ortega e ha informato il segretario generale del Pci sui più recenti sviluppi della situazione in Centro America. Occhetto ha riconfermato la forte attenzione dei comunisti italiani ai processi democratici in America Centrale e in America latina, assicurando l'attivo impegno del Pci e sostegno del Nicaragua per la realizzazione degli accordi di Esquipulas e per l'affermarsi della democrazia e della libertà di tutta la regione centro americana. Convocazioni. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di domani 22 settembre iniziative di oggi: F. Musci, Palermo; G. Paglia, Roma (Santa Maria della Mole); W. Valerini, Roma (Eur).



Ecco la pubblicità che da alcuni giorni campeggia sulle pagine dei quotidiani inglesi

CHE TEMPO FA

IL TEMPO IN ITALIA: non vi sono varianti notevoli da segnalare per quanto riguarda le odierne vicende del tempo. La situazione meteorologica è caratterizzata da un'area di alta pressione che estende la sua influenza dall'Europa centrale verso il Mediterraneo e mantiene ancora moderatamente attiva una circolazione di aria instabile particolarmente sulle regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale condizioni di tempo generalmente buone caratterizzate da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Formazioni nuvolose temporaneamente più consistenti si potranno avere lungo la fascia adriatica. Per quanto riguarda le regioni meridionali ancora addensamenti nuvolosi e ancora possibilità di piovaschi o temporali isolati.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente poco mossi.

DOMANI: i fenomeni di instabilità tenderanno ad attenuarsi anche sulle regioni dell'Italia meridionale mentre al centro e al nord permarranno condizioni di tempo generalmente buone. La situazione di alta pressione favorisce la formazione di foschie dense o di qualche banco di nebbia sulle pianure del nord e le vallate del centro.

SABATO E DOMENICA: non si dovrebbero avere varianti notevoli in quanto il tempo dovrebbe essere ancora controllato da una distribuzione di alta pressione per cui su tutte le regioni italiane si dovrebbero avere scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno.

SERENO, NUVOLOSO, PIOGGIA, NEBBIA, NEVE, VENTO, MAREMOSSO

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	14	24	L'Aquila	10	20
Verona	14	23	Roma Urbe	11	28
Trieste	14	21	Roma Flumicino	13	24
Venezia	14	22	Campobasso	10	14
Milano	16	22	Bari	13	21
Torino	15	22	Napoli	12	21
Cuneo	12	19	Potenza	10	14
Genova	17	23	S. Maria Laica	18	22
Bologna	12	25	Reggio Calabria	18	25
Firenze	8	26	Messina	20	28
Fisa	10	26	Palermo	18	23
Ancona	13	21	Catania	20	26
Perugia	12	22	Alghero	15	24
Pescara	12	23	Cagliari	15	24

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	11	16	Londra	11	17
Atene	18	30	Madrid	12	27
Berlino	12	17	Mosca	5	7
Bruxelles	8	20	New York	18	29
Copenaghen	13	16	Parigi	14	18
Ginevra	12	17	Stoccolma	17	19
Helsinki	6	13	Varsavia	7	14
Lisbona	16	29	Vienna	12	18

ItaliaRadio
LA RADIO DEL P.C.I.

Programmi di oggi

Notiziario ogni mezz'ora dalle ore 6,30 alle ore 18,30. Ore 7,00 rassegna stampa con Mino Fucillo della Repubblica.

Dalle 9,30 in diretta da Torino la riunione del coordinamento nazionale dei delegati Fiat. Per Italia Radio Fabio Venditti.

Durante la giornata approfondimenti, servizi e cronache da tutto il mondo.

FREQUENZE IN MHz: Torino 104, Genova 88 500/94 250, La Spezia 105 150, Milano 91, Novara 91 350, Pavia 90 950, Como 87 600/87 750, Lecco 87 750, Mantova 106 850, Verona 106 850, Padova 107 750, Rovigo 96 850, Reggio Emilia 96 250, Imola 103 350/107, Modena 94 500, Bologna 87 500, 94 500, Parma 92, Pisa, Lucca, Livorno, Empoli 105 800, Arezzo 89 800, Siena, Grosseto, Viterbo 92 700/104 500, Firenze 96 800/105 800, Pistoia 95 800, Massa Carrara 107 500, Perugia 100 700/98 900/93 700, Terni 107 600, Ancona 105 200, Ascoli 95 250/95 600, Macerata 105 600, Pesaro 91 100, Roma 94 900/97 105 350, Rosarno (T) 95 800, Pescara, Chieti 104 300, Vasto 96 500, Napoli 88, Salerno 103 500/102 850, Foggia 94 600, Lecce 105 300, Bari 87 600.

TELEFONI 06/8791412 - 06/8796839